

## Hockey Inline Il tricolore

Gara due finale scudetto

1-1

VERONA E MILANO  
ADESSO SONO SULLI 1

28

MARTEDI 26  
L'ESORA 3 A MILANO

**LA SFIDA.** L'eroe della serata è stato Belcastro, l'attaccante è stato devastante in ripartenza e sempre pericolosissimo

# Zardini all'ultimo respiro E Milano si deve piegare

Verona pareggia i conti e si porta sull'1-1 contro i forti lombardi  
Finale infuocato: in vantaggio di tre reti subisce due gol nel finale

**Zardini Etichette 3**

**Milano Quanta 2**

Parziali: 2-0; 1-2

**Verona:** Antinori, Cavazzana; Comencini, Frizzera, Garagna, Pernigo, Valbusa, Zardini; Belcastro, Blasi, Carrer, Ciresa, Faggon, Riccelli, Sabaini, Stevanoni.

All. Rela

**Milano:** Mai, Franko; Buggin, Gruber, Rigoni, Rigoni L., Testa, Uccelli, Zorzet; Ban- chero, Delfino, Ferrari, Fontanive, Ronco, Tessari, Tomasello. All. Tomasello

**Arbitri:** Gradini, Belluno, Stella di Asiago  
**Reti:** 7'53 Riccelli (V), 19'34, 41'55 Belcastro (V), 47'52 Tomasello (M), 48'11 Rigoni L. (M)

**Note:** penalità Verona 10', Milano 10'

**Emanuele Pezzo**

Al termine di un finale convulso, la Zardini Etichette impatta la serie di finale scudetto, facendo valere il fattore campo. Il boato finale di un numeroso e caloroso pubblico suggella un match che, per la squadra di coach Rela, è andato a un passo dal tramutarsi in un dramma sportivo.

**ALL'ULTIMO RESPIRO.** In vantaggio di tre reti a tre minuti dalla sirena, la Zardini ha subito due gol in 20", rischiando di veder crollare un muro eretto mattone dopo mattone. Dopo questa partita è sfatato il dubbio: la vittoria di Verona sul Milano a gennaio non è stata un caso e gli scaligeri possono seriamente sognare il tricolore.

L'eroe della serata è stato Brajan Belcastro: l'attaccante bolzanino, generoso come di

consuetudine, si è confermato non solo devastante in ripartenza, ma anche costante per tutti i 50', segnando la seconda e la terza rete dei locali.

**SENZA PAURA.** L'inizio della partita sembra un clone di gara 1. Fallo milanese, Comencini cattura il disco dopo l'ingaggio e innesca il meccanismo letale: Frizzera nell'angolo per Ciresa, che mette al centro dove Riccelli spara in porta (7'53).

Quel che cambia, rispetto a quattro giorni fa, è che la Zardini non è intimorita dal possesso degli avversari e sembra aspettare l'attimo buono per colpire di nuovo. Il raddoppio arriva dopo una lunga azione coronata da Belcastro (19'34). Verona preme ancora, ma non sfonda.

**COLPO SU COLPO.** Nella seconda frazione ci si attende l'arrembaggio del Quanta che, invece, limita la sua ostilità al rientrare in pista in ritardo. La Zardini ribatte colpo su colpo e tiene saldi i nervi anche quando l'arbitro Stella fischia due falli a Ciresa "chiamati" dalla panca ospite e uno assurdo a Riccelli.

L'apoteosi è quando Belcastro ruba un disco sulla tre quarti e si invola verso Mai: portiere disteso con una finta e disco sotto la traversa di rovescio (41'55).

**FINALE INFUOCATO.** Quello che nessuno si aspetta, a partita praticamente conclusa, è che i



Grande gara della Zardini Etichette che ha rischiato però di vanificare tutto nel finale

campioni in carica, inserendo il quinto attaccante al posto di Mai, riescano a segnare due volte, rendendo gli ultimi due minuti un inferno per i tifosi gialloblù.

Per fortuna Verona riesce a condurre in porto una partita che avrebbe strameritato di vincere con le tre reti di scarto, ma che ha rischiato di lasciarsi sfuggire di mano proprio all'ultimo secondo. ●